



Care Socie cari Soci,

dal mese di Dicembre 2023 la nostra newsletter presenterà anche una news proposta da uno/a di voi accompagnata da non più di 500 caratteri di presentazione del/la proponente. Vi invitiamo ad inviare la vostra proposta entro il 15 di ogni mese a mariella.nocenzi@uniroma1.it. Il Comitato Scientifico selezionerà quella più in linea con il format della newsletter e la inserirà nella pubblicazione mensile. Vi ringraziamo fin da ora per la collaborazione!

GIO, presente sulla scena accademica e culturale dal 2009, ha iniziato con una NEWSLETTER quindicinale una nuova forma di dialogo con le iscritte e gli iscritti e quanti sono interessati a queste tematiche; saremo presenti nel dibattito contemporaneo, che richiede sempre una presenza vigile, a 360 gradi, e chiediamo altresì una interlocuzione con voi.

Osservatorio GIO

Comitato Scientifico

[La eroina nigeriana che ha salvato la vita ad un uomo](#)

Lavora in un bar di Catania di Via Etnea Angela Isaac, 28 anni, originaria della Nigeria, in Italia da sei anni e mamma di un bambino di due anni. Carattere solare, perfettamente integrata, da un anno il Bar Pellegrino l'aveva assunta ed erano tutti soddisfatti di lei. Poi verso la metà di ottobre è arrivata una valanga d'acqua che ha allagato la città e la bella Via Etnea è diventata un fiume. Un uomo che viaggiava in moto è stato travolto dalla massa d'acqua, la moto è scivolata via e lui annaspava cercando di non annegare. Angela ha visto la scena e non ha esitato a portarsi al centro della strada dove il motociclista annaspava e, lottando contro la corrente, lo ha sollevato prendendolo sotto le braccia e con uno sforzo immane lo ha portato in salvo. Non ha pensato a quanto rischiava lei stessa, non ha pensato al suo bambino: per lei in quel momento c'era solo l'uomo che annegava. L'intera popolazione ha reagito

commossa all'evento e ha pensato anche di mostrare la propria riconoscenza con un segno concreto di gratitudine: il sindaco Enrico Trantino, infatti, l'ha ringraziata pubblicamente sui social e il Deputato Regionale, Matteo Sciotto, membro del "Sud chiama Nord", l'ha proposta al Presidente della Regione Siciliana, on. Renato Schifani, per la Medaglia d'Oro di Benemerenzza.

Le donne e l'intelligenza artificiale

Lo slogan con cui è stato lanciato nel mondo del lavoro il nuovo strumento tecnologico AI creato da OpenAI di cui tanto si parla, cioè ChatGPT, è "Sarete più produttivi". Ma anche se l'industria spera fortemente che ciò avvenga, esistono forze contrarie. Infatti, secondo due studi recenti, le donne usano ChatGPT tra 16 e 20 punti percentuali in meno degli uomini, anche se hanno lo stesso lavoro. Precisamente Anders Humlum dell'Università di Chicago ed Emilie Vestergaard dell'Università di Copenhagen hanno monitorato 100mila danesi con 11 professioni in cui la tecnologia potrebbe far risparmiare del tempo prezioso nel loro lavoro, come il giornalismo, lo sviluppo di software e l'insegnamento. Tra le varie professioni, è risultato che le donne sono meno propense ad usare ChatGPT: solo un terzo delle insegnanti donne, ad esempio, lo usano nel loro lavoro, contro la metà degli uomini. Tra gli sviluppatori di software, solo la metà delle donne ha dimestichezza con ChatGPT, contro i due terzi degli uomini. Una spiegazione plausibile sembra che sia semplicemente che le donne sono state finora meno addestrate a farne uso. Scarsa esperienza nell'uso dell'intelligenza artificiale nell'immediato futuro potrebbe costituire un handicap sul mercato del lavoro: addirittura, è stato calcolato che una donna esperta di AI ottiene una valutazione in fase di assunzione superiore dell'8 %. Comunque, non c'è da allarmarsi: quando il mondo ha abbracciato Internet, le donne sembravano poco inclini a farne uso; tuttavia, nel 2005 sono risultate più preparate degli uomini. Le donne tendono ad evitare perdite di tempo, quindi, prima di avventurarsi in qualcosa di nuovo, vogliono essere certe di avvantaggiarsene in modo sensato.

Maggie Smith: come passare alla storia per il senso dell'umorismo

Quando una grande attrice viene a mancare, i media si scatenano in articoli di tutti i generi per rammentare i punti salienti della sua carriera e perché ha lasciato una traccia. Nel caso di Maggie Smith, la notissima interprete britannica scomparsa poche settimane fa all'età di 89 anni, è stato difficile restare indifferenti, se non altro perché nella serie "Downtown Abbey" l'hanno vista in molti e si sono deliziati a seguire le vicende dalla Contessa di Grantham, resa deliziosamente snob dalla geniale Maggie. Curiosamente, ha interpretato quella parte all'età di 75 anni, dopo aver ricevuto ogni genere di premio per la sua bravura, compresi due Oscar, ma le battute sibilate dalla nobildonna le hanno dato fama e notorietà stellari. Predicava talmente tanto l'"understatement" che, per sua stessa ammissione, chi la incontrava per strada non pensava che fosse Maggie Smith, ma qualcuna che le assomigliava, tanto era semplice e riservata. Originaria dell'East End londinese, figlia di genitori piccolo borghesi, era cresciuta nell'austerità post-bellica della capitale britannica, che sappiamo essere stata molto dura. Questo fatto la mise nella posizione di interpretare in modo magistrale nel 1984 il personaggio di Joyce Chilvers, una arrampicatrice sociale piena di risentimento ed ambizione, protagonista della commedia "Una funzione privata", che fece epoca per le gran risate del pubblico. In origine, il suo mentore fu nientemeno che Laurence Olivier, icona degli attori britannici, che la volle a 29 anni accanto a sé, come Desdemona in "Otello". Maggie amava interpretare personaggi che sulla carta erano spesso sgradevoli, ma grazie a lei diventavano straordinari, come la professoressa di magia, Minerva McGonagall, nella serie di Harry Potter. E una maga è stata davvero, nella recitazione.

Promuovere la cultura della pace e della tolleranza si può e si deve fare

Nell'ambito degli eventi del 54° incontro annuale del WEF (Forum Economico Mondiale), che si è svolto a Davos recentemente, lo Sceicco Al Mahfouz bin Bayyah, Segretario generale del Forum per la pace di Abu Dhabi, ha

sottolineato il ruolo delle religioni nell'affrontare le sfide globali. Ha evidenziato, infatti, la visione degli Emirati Arabi Uniti di diffondere la cultura della pace e della tolleranza in tutto il mondo, il loro ruolo pionieristico nello sviluppo sostenibile e il loro appello ad abbracciare un mondo che garantisca sicurezza, stabilità e prosperità economica e di sviluppo per tutti. Inoltre, ha ricordato in questo contesto il brillante successo degli Emirati Arabi Uniti nell'ospitare la 28a Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28), nonché l'impegno nella creazione del primo Comitato per l'intelligenza artificiale e la società civile, lanciato a Londra nel dicembre 2023, per esaminare il ruolo dell'etica e della governance nell'intelligenza artificiale. Infine, in una tavola rotonda presieduta da Klaus Schwab, fondatore e presidente esecutivo del Forum economico mondiale, sono state analizzate le sfide del mondo moderno e si è discusso sul ruolo della società civile nella promozione della cooperazione multilaterale per promuovere il dialogo e la comprensione tra il mondo islamico e l'Occidente. Il Segretario generale del Forum per la pace di Abu Dhabi ha chiesto la costruzione di un sistema globale che salvaguardi la dignità umana e la protegga efficacemente, transcendendo le differenze religiose, culturali ed etniche, basato sui valori di uguaglianza, giustizia e abbraccio della diversità, tutti contenuti in valori religiosi e umani.

[La Presidente georgiana Salomé Zourabichvili rifiuta di firmare una legge anti-lgbt+](#)

La Presidente georgiana Salomé Zourabichvili, un'europeista in contrasto con il governo filorusso, ha rifiutato di firmare una legge - criticata in Occidente - e già in vigore in Russia che limita i diritti della comunità LGBT+. La legge vieta la "propaganda delle relazioni omosessuali e dell'incesto" nei programmi in tv e negli istituti scolastici e universitari, oltre a limitare "raduni e manifestazioni". La legge, inoltre, sta mettendo a rischio il riavvicinamento della Georgia all'Europa e agli Stati Uniti dal momento che il Paese aveva presentato richieste di adesione all'Unione europea e alla Nato. L'Unione europea aveva affermato che il testo «mina i diritti fondamentali dei georgiani e discrimina una parte della popolazione».

Oms per i diritti di genere, arriva un dizionario

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato un volume per illustrare il complesso tema dell'identità sessuale e di genere e le sue ricadute sulla salute e i diritti. Il punto di partenza del volume è la terminologia: è «importante rispettare la scelta delle persone sui termini che usano per se stesse, così come sui nomi e sui pronomi che scelgono»; quindi, si sottolinea l'importanza del linguaggio. Il documento *Frequently asked questions on sexual and gender diversity, health and human rights - an introduction to key concepts* è organizzato in domande e risposte, «definisce i concetti chiave e la terminologia in materia di salute, identità di genere e diversità sessuale» ed è pensato soprattutto per «decisioni politici, ricercatori, educatori, operatori sanitari e assistenziali e difensori dei diritti umani». Per esempio, cosa distingue l'orientamento sessuale dall'identità di genere e dall'espressione di genere? Il volume nasce non solo dalla scarsa consapevolezza sul tema, ma anche dal fatto che «le minoranze sessuali e di genere continuano a essere vittime di gravi violazioni dei diritti umani in tutto il mondo, subendo livelli elevati di stigma, discriminazione e violenza»

Il bullismo, un fenomeno maschile ed ora anche femminile

"Nessuno può farti sentire inferiore senza il tuo consenso" (K. Blanchard)

Il bullismo contemporaneo è un fenomeno assai complesso che interessa prevalentemente il mondo giovanile, sia maschile che femminile, con una tendenza a manifestarsi nell'ambito scolastico in un'età compresa tra i sette e i sedici anni. Si tratta di tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, la vittima, con manifestazioni più o meno aperte e visibili di prevaricazione nei confronti delle vittime e che può essere sia di tipo fisico (come colpi, pugni, calci), sia di tipo verbale con minacce ed offese. Il bullismo

indiretto, invece, è più nascosto e sottile, e per questo spesso più difficilmente rilevabile: gli esempi più frequenti sono l'esclusione dal gruppo e la diffusione di calunnie sui compagni. Mentre nei maschi sembrano prevalere le prepotenze di tipo diretto, soprattutto quelle fisiche, sono le femmine a mettere in atto più spesso quelle di tipo indiretto. Alcuni ragazzi sono presi di mira perché presentano caratteristiche di forte diversità rispetto ai compagni, come nel caso di ragazzi disabili o di appartenenti a etnie diverse o di ragazzi il cui comportamento non risulta tipico dell'identità di genere. Se un maschio assume atteggiamenti più effeminati e una femmina è troppo mascolina, entrambi corrono il rischio di essere messi in ridicolo dai compagni e di subire anche attacchi fisici. Un aspetto particolare del bullismo, affermatosi in epoca recente, è costituito dal cosiddetto *cyberbulling* (o bullismo elettronico) consistente nell'inviare alla vittima per mezzo di internet messaggi insultanti o nel trasmettere ad altri informazioni o filmati nei riguardi del soggetto che si intende diffamare. Le conseguenze di questo fenomeno possono essere molto gravi, ne sono una prova i suicidi che, come quello di recente commesso da un diciassettenne, possono essere commessi dalle vittime.

[Le donne italiane trionfano alla Coppa America femminile](#)

Un equipaggio di donne italiane ha scritto una pagina indimenticabile nella storia della vela, vincendo in ottobre la prima edizione femminile della Coppa America, tenutasi a Barcellona proprio dove la mitica Luna Rossa aveva dovuto dichiarare forfait alla Louis Vuitton Cup durante le gare con Ineos, la barca inglese che si è qualificata come sfidante alla Coppa America - senza peraltro riuscire a battere gli neozelandesi, detentori del prestigioso trofeo. L'impresa delle italiane è da considerarsi epica, perché arriva dopo oltre 170 anni di dominio maschile in questa competizione. È stato affascinante assistere alla grinta e alla determinazione con cui la skipper Giulia Conti e le sue sodali Margherita Porro, Maria Giubilei e Giulia Fava hanno sfidato le inglesi di Athena Pathway. Si era capito subito che le italiane non avevano intenzione di essere fermate, tanto che Luna Rossa ha letteralmente volato verso la vittoria, portando a casa un successo storico. Grandissima consolazione per tutto il

team italiano che ha creduto in questo progetto e in queste formidabili veliste e per il patron Patrizio Bertelli. Questo è il secondo risultato per il team Prada, che a Barcellona aveva già trionfato con i giovani della Youth America's Cup: segno che la nuova generazione dei velisti italiani ha una formazione straordinaria, che ha dato i suoi frutti. A detta del loro allenatore, Simone Salvà, le ragazze sono state brave anche perché hanno ottenuto questo risultato pur non avendo esperienza nelle "match race", cioè il tipo di gara della competizione. Ma hanno un gran talento e una determinazione tipica delle donne quando si prefiggono un obiettivo.

GPA e Delazione

L'argomento è complesso e divisivo, si può essere d'accordo o meno con la GPA (gestazione per altre) e già chiamarla maternità surrogata è un errore distorsivo, ma dichiararla reato universale alla stregua di genocidio, reati di mafia, pedofilia etc. ci sembra veramente eccessivo e pericoloso per uno stato di diritto. In Italia era già vietata, ma adesso anche per le coppie che si recano (o si sono recate) all'estero si profilano pene e multe. Non solo, ma la Ministra della Famiglia, Natalità e Pari Opportunità, Eugenia Roccella, ha invitato i medici a informare le Procure, per quella che è stata definita una delazione di stato a cui i medici giustamente hanno opposto un netto diniego affermando che «Il medico ha il dovere di curare e, se non deve ostacolare la giustizia, non deve, soprattutto, porre in essere atti che mettano a rischio la relazione di cura, limitando la tutela della salute dei cittadini». Non solo, ma si deve considerare che al di là del piano legale la richiesta è agghiacciante sul piano sociale, come purtroppo si è sperimentato in Italia nel passato. Senza considerare che esiste la donazione samaritana, cioè senza lucro, che forse i nostri governanti non conoscono.

Giudice donna

È in rete il numero 2/2024 della rivista trimestrale giudicedonna.it. Di notevole interesse l'intervista alla Prima Presidente della Corte di Cassazione, Margherita Cassano, così come la riflessione sulla maternità surrogata quale reato universale e le considerazioni sul fine vita dopo la recente sentenza della Corte costituzionale. Stimolanti anche per i non addetti ai lavori i contributi sugli orientamenti giurisprudenziali e sulle riforme in corso e avvincenti, altresì, le riflessioni sulle questioni che oggi animano il dibattito culturale, come il tema delle carceri e la crisi dei rapporti intrafamiliari.

Gli eventi segnalati da GIO:

Il 23 novembre 2024 - nella Sala Consiliare G. Fregosi e in sale adiacenti, presso Palazzo Valentini, in via IV Novembre 119/a - dalle 9,00 alle 18:00 si terrà un "world café", pensato come processo di democrazia deliberativa per coinvolgere studenti e cittadini attivi, per cercare insieme "Le Vie per Fare la pace". Nel pomeriggio seguirà una plenaria, con una tavola rotonda e un dibattito aperto. L'iniziativa si inserisce nel calendario delle tappe romane della Terza Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza. Eco-progettata e co-organizzata da ABC - Associazione Beni Comuni Stefano Rodotà (del gruppo "Costruttori di Pace" e nodo di rete della Fondazione Communia) e dal think tank "Pensare Insieme", l'Associazione nata sulla scia del pensiero e del metodo di ricerca sociale del Prof. Domenico De Masi.

25 novembre 2024, Università di Roma Tre, convegno dal titolo *La violenza sulle donne tra Storia e attualità: politiche di empowerment femminile e di contrasto alle discriminazioni di genere*, con il patrocinio dell'Osservatorio GIO. Oltre al Rettore Massimiliano Fiorucci e alla Prorettrice, Anna Lisa Tota, parteciperanno, fra gli altri, la Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e le senatrici Susanna Donatella Campione, Cecilia D'Elia, Vincenza Rando, con la moderazione di Francesca Borruso e Liliosa Azara.

Dal 9 al 14 dicembre 2024, nel Foyer dell'Aula Magna del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Media dell'Università degli Studi Roma Tre (Via Ostiense 234/236) è visitabile la mostra L'arte della mediazione, a cura di Francesca Iannelli e Chiara Magni. La mostra accoglierà le opere dell'artista iraniana Mohaddeseh Rabbaninia (Università di Isfahan) ed esplorerà la complessa relazione tra il femminile e le narrazioni collettive, così come l'ambigua interazione tra memoria e l'opera demolitrice della storia. Non mancheranno riferimenti alla filosofia classica tedesca, e in particolare a uno dei suoi più grandi rappresentanti, G.W.F. Hegel. Mohaddeseh Rabbaninia, infatti, è una pittrice e una dottoranda in Filosofia presso l'Università di Isfahan, dove si occupa di filosofia dell'arte e filosofia classica tedesca.

Per iscriversi all'Osservatorio Interuniversitario di genere visita il nostro nuovo sito <http://www.giobs.info>